

MERCATO DEL LAVORO IN LIGURIA NEL 2° TRIMESTRE 2019

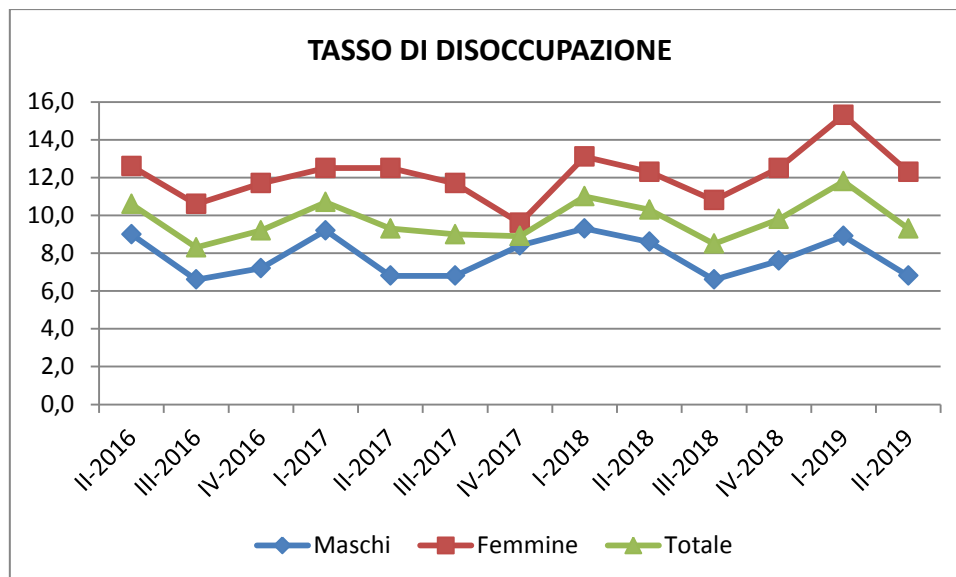
Liguria in linea con la media nazionale: cresce l'occupazione, in calo i disoccupati

Nel secondo trimestre 2019, rispetto allo stesso trimestre del 2018, l'occupazione in Italia ha registrato un aumento dello 0,3% e un calo della quota di disoccupati (-9,2%).

FORZE DI LAVORO PER CONDIZIONE E REGIONE - Il trimestre 2018 e 2019 migliaia di unità

Regioni	Occupati		Disoccupati	
	Il trim. 2018	Il trim. 2019	Il trim. 2018	Il trim. 2019
Piemonte	1.817	1.832	178	142
Valle d'Aosta	55	56	4	4
Lombardia	4.478	4.495	286	244
Trentino A.A.	489	495	21	23
Veneto	2.166	2.185	135	130
Friuli V.G.	514	519	32	32
LIGURIA	612	613	70	63
Emilia R.	2.031	2.057	126	104
Toscana	1.617	1.608	124	123
Umbria	358	363	35	34
Marche	648	635	54	65
Lazio	2.399	2.419	323	268
Abruzzo	505	491	62	60
Molise	109	110	18	17
Campania	1.703	1.663	424	411
Puglia	1.262	1.275	235	207
Basilicata	188	193	28	20
Calabria	553	558	163	148
Sicilia	1.380	1.384	376	346
Sardegna	593	601	111	102
ITALIA	23.476	23.554	2.804	2.545

In Liguria il numero di occupati è aumentato dello 0,2%, passando da 612mila a 613mila unità e si è finalmente ridimensionato quello dei disoccupati (-10,0%), determinando un calo del tasso di disoccupazione su base annua dal 10,3% al 9,3%.



Gli occupati, come si diceva, sono aumentati di circa mille unità: l'incremento è attribuibile alla componente femminile (+1,1%) mentre quella maschile ha segnato una battuta d'arresto (-0,6%); dal punto di vista dei settori, l'aumento ha interessato principalmente l'industria (+1,2%), il turismo in senso lato, inteso come commercio, alloggio e ristorazione (+4,3%) e le attività agricole (+62,5%). In flessione il settore delle costruzioni (-22,7%) e gli altri servizi (-0,3%).

Dall'analisi dei disoccupati, che in un anno sono diminuiti di circa 7mila unità, si rileva che la componente che ha registrato il maggior decremento è quella dei disoccupati ex-inattivi (-29,4% pari a 5mila unità in meno); seguono i disoccupati senza esperienza di lavoro, con una riduzione del 23,1% (pari a 3mila unità); gli ex-occupati non hanno subito variazioni.

Chiudiamo con un dato sugli inattivi, che sono aumentati in un anno di circa 3mila unità (+1,1%): si ricorda che in questa categoria rientrano le persone in età lavorativa che non lavorano e non cercano lavoro attivamente ma anche le persone in età non lavorativa, ossia con meno di 14 anni e più di 65.

Per consultare i dati: <http://dati.istat.it/>

A cura di
Giovanna Pizzi
Statistica e Studi, Osservatori
Unioncamere Liguria